

SEMINARIO CONDIZIONALITA'



Applicazione della Direttiva Nitrati in Liguria: aziende non zootecniche

Dott. Agr. Stefano Pini
Servizi alle Imprese Agricole

19 aprile 2010



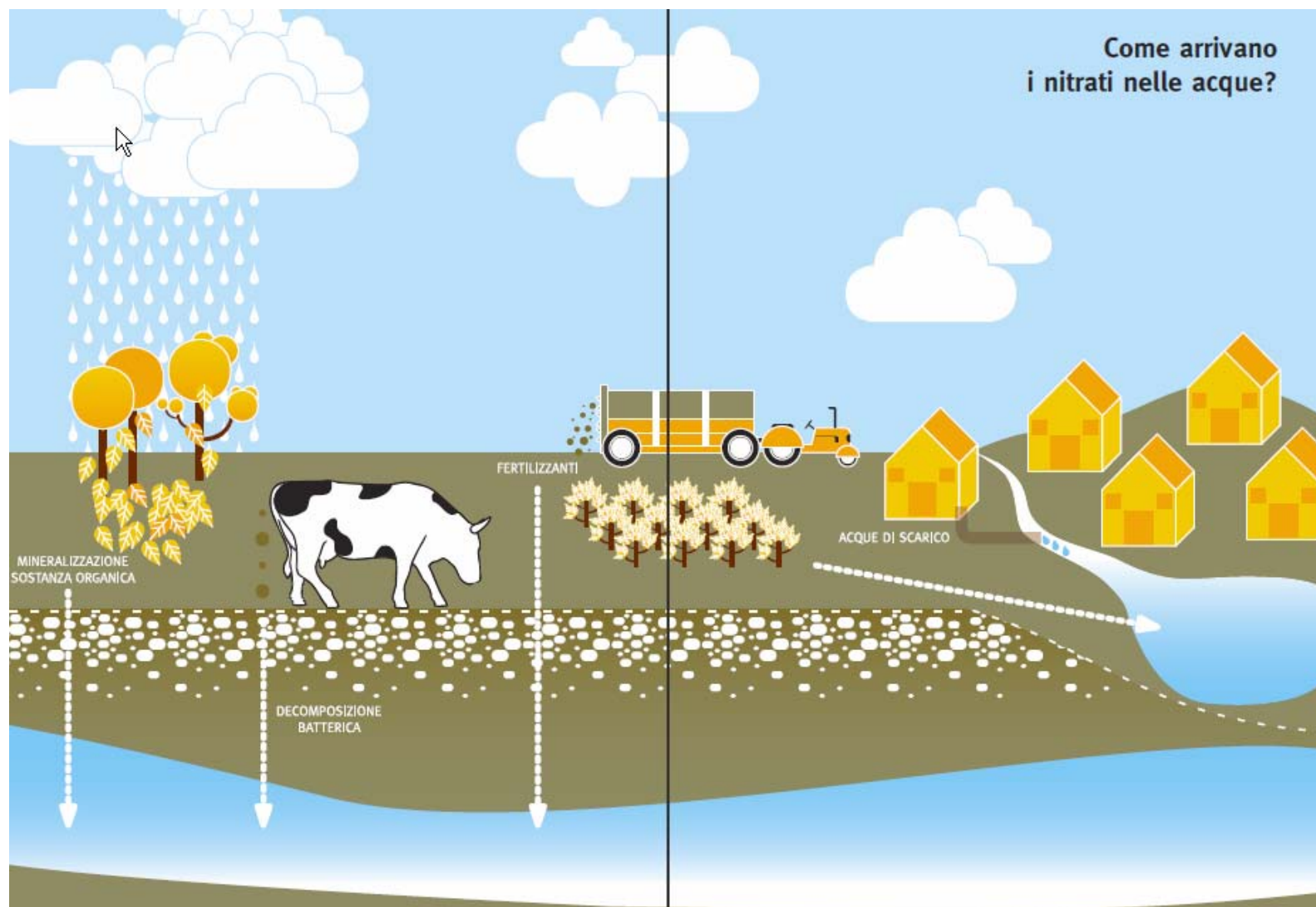
DIRETTIVA NITRATI

È la Direttiva **91/676/CEE** del 12 dicembre 1991, relativa alla **protezione delle acque superficiali e sotterranee** dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

I **nitrati** sono composti tossici per l'uomo (specialmente per i bambini) e per gli animali quando presenti nelle acque **in concentrazioni superiori ai 50 mg/l**.

La Direttiva Nitrati è un provvedimento emanato dall'Unione Europea già nel 1991, a seguito della rilevazione di un alto livello di nitrati nelle acque, imputabile alla conduzione dell'attività agricola e in particolare all'allevamento zootecnico.

L'adozione di corrette pratiche di concimazione minerale e organica può contribuire a salvaguardare le acque dall'inquinamento da nitrati, ai fini della tutela della salute umana.



da ARSIA Toscana



DIRETTIVA NITRATI: OBIETTIVI E OBBLIGHI

Obiettivi:

Ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola attraverso l'introduzione di corrette pratiche di fertilizzazione minerale e organica.

La Direttiva Nitrati riserva particolare attenzione al **bilancio dell'azoto** nel terreno e individua per il settore agricolo le **norme tecniche** relative alla fertilizzazione e alla **gestione degli effluenti** degli allevamenti, allo scopo di limitare il fenomeno della lisciviazione dell'azoto nitrico.

Obblighi per stati membri:

- 1) Individuare le **zone vulnerabili**, ovvero le aree che già presentano acque inquinate (concentrazione di nitrati superiore a 50 mg/l) o che potrebbero diventare tali se non si interviene adeguatamente.
- 2) Applicare nelle zone vulnerabili i necessari **programmi d'azione** per ridurre l'inquinamento provocato da composti azotati proveniente da fonti agricole.



DIRETTIVA NITRATI: CONDIZIONALITA'

CGO - Atto A4 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Recepimento:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni.
 - Art.74, lettera pp), definizione di “Zone vulnerabili”
 - Art. 92, designazione di “Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”
- D.M. 19 aprile 1999, “Approvazione del codice di buona pratica agricola”
- Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

Gli impegni che gli agricoltori devono rispettare sono quelli prescritti dal Programma d'Azione regionale

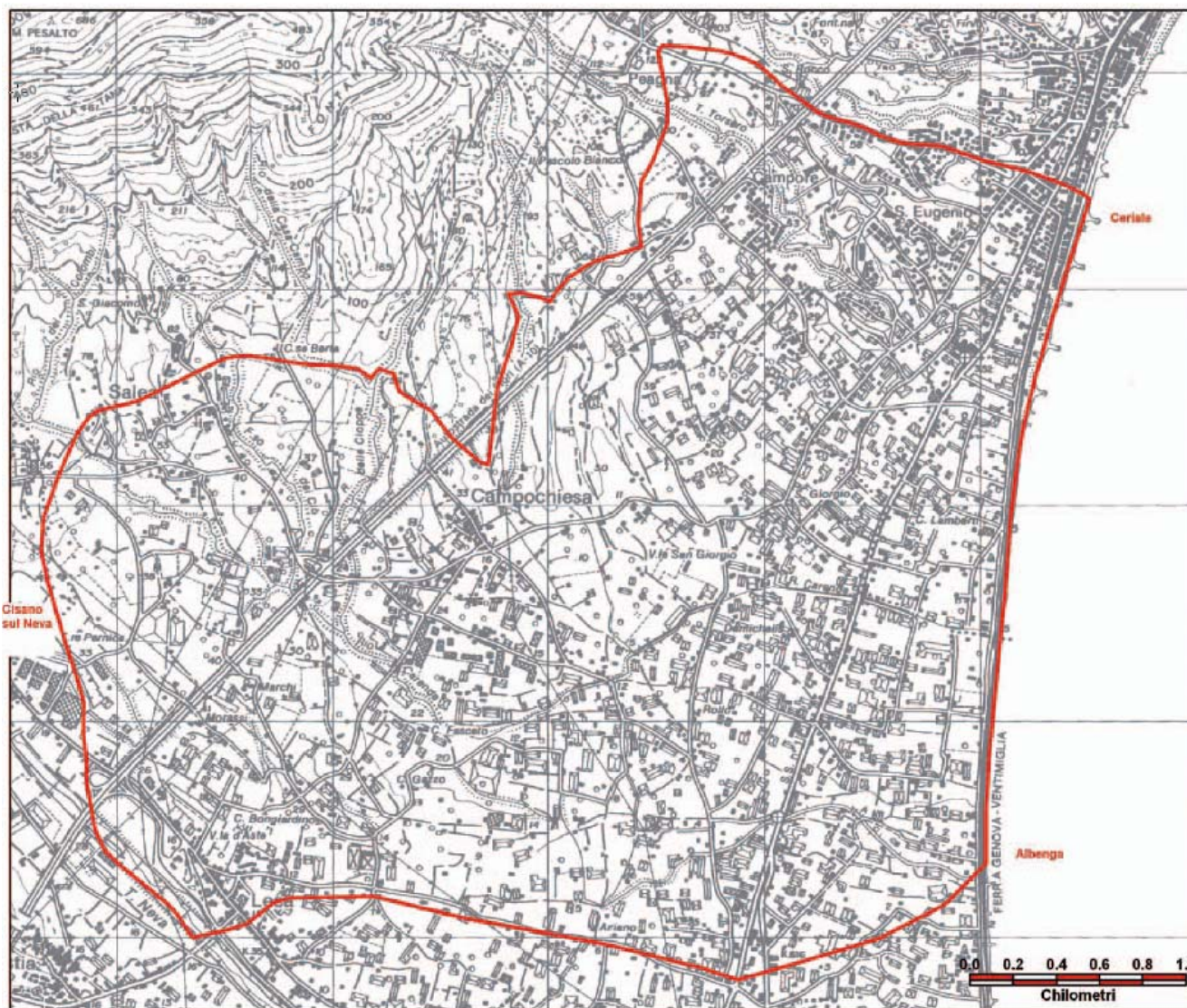
ZONE VULNERABILI e PROGRAMMI D'AZIONE

In Liguria la zona vulnerabile, è stata individuata con deliberazione di Giunta regionale n. 1256 del 5 novembre 2004.

L'area, occupa una modesta superficie (poco più di 1.300 ettari) della **Piana d'Albenga**, in provincia di Savona.

La Direttiva, prevede che per le zone designate “vulnerabili” vengano predisposti appositi **Programmi di Azione** al fine di:

- ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola;
- prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo.



ZONA VULNERABILE IN LIGURIA (ZVN)

L'area delimitata
interessa i
comuni di:

- Albenga
(77,13%)
- Ceriale
(22,81%)
- Cisano sul Neva
(0,06%)



PROGRAMMA D'AZIONE

Il **programma**, secondo quanto riportato dalla direttiva 91/676/CEE, deve essere redatto tenendo conto:

- delle **conoscenze scientifiche** e tecniche disponibili sulla zona;
- delle **specifiche condizioni ambientali**

e deve prevedere misure vincolanti per la mitigazione del rischio.

Con la DGR n. **599 del 16 giugno 2006** la Giunta ha adottato il “Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola”. Con successive DGR n. 25 del 19 gennaio **2007** e n. 163 del 26 febbraio **2007**, si è conclusa la procedura di recepimento Direttiva nitrati.

PROGRAMMA D'AZIONE: OBIETTIVI

- A) Limitare** l'applicazione al suolo di fertilizzanti azotati in stretta relazione ai fabbisogni della coltura, sulla base dell'equilibrio tra il fabbisogno di azoto delle colture e l'apporto di azoto proveniente dal suolo (già presente nel terreno o derivante dalla mineralizzazione delle riserve di azoto organico del terreno) e dalla fertilizzazione (effluenti di allevamento e fertilizzanti chimici);
- B) Ottimizzare l'efficienza** della concimazione distribuendo l'azoto durante le fasi colturali in cui l'esigenza delle colture è maggiore e frazionando il quantitativo in più distribuzioni.



PROGRAMMA D'AZIONE LIGURIA

Il Programma d'azione adottato dalla Regione Liguria, **contiene:**

-approfondita **analisi conoscitiva della zona**

(per acquisire informazioni sulle tipologie produttive presenti e sulle caratteristiche pedo-climatiche)

-dettaglio degli **obblighi** e dei **divieti** previsti rispettivamente per le **aziende zootecniche e non zootecniche**

-una serie di **raccomandazioni, buone pratiche o schede tecniche** particolarmente rivolte alle aziende non zootecniche che risultano essere nettamente prevalenti nell'area.

PROGRAMMA D'AZIONE LIGURIA

Principali colture presenti nei comuni di Albenga Ceriale e Cisano sul Neva (dati elaborati dal censimento generale Agricoltura anno 2000)

COLTURE	ALBENGA		CERIALE		CISANO sul NEVA	
	ettari	aziende	ettari	aziende	ettari	aziende
Fiori, Piante ornamentali e Aromatiche in serra	143,59	444	31,07	83	4,50	33
Fiori, Piante ornamentali e Aromatiche in pieno campo	177,57	425	31,76	83	19,75	47
Ortive in serra: pomodoro – lattuga	67,23	283	6,77	42	0,41	4
Ortive in campo: lattuga- carciofo- pomodoro	288,51	653	13,4	64	7,63	22
Piante aromatiche da taglio	-	-	-	-	9,05	30
Olivo	104,55	293	31,89	60	50,28	87
Vite	62,37	134	3,55	7	7,13	29
Orti familiari	25,19	340	3,83	47	3,60	45
Vivai – Piante ornamentali	3,13	5	-	-	1,10	1
Aziende con allevamenti	-	16	-	10	-	-
TOTALE	872,14	2.593	122,27	396	103,45	298



PROGRAMMA D'AZIONE LIGURIA: LE SCHEDE

**SCHEDA 1: PIANTE FLORICOLE, ORNAMENTALI, AROMATICHE
E ORTICOLE IN VASO IN PIENO CAMPO**

**SCHEDA 2: PIANTE FLORICOLE, ORNAMENTALI, AROMATICHE
E ORTICOLE IN VASO IN SERRA**

SCHEDA 3: ORTICOLE E FLORICOLE COLTIVATE NON IN VASO

SCHEDA 4: VITE per uva da vino

SCHEDA 5: OLIVO

Per ogni scheda:

**GESTIONE DEL SUOLO/SUBSTRATO, FERTILIZZAZIONE,
IRRIGAZIONE (LIMITAZIONI, ADEGUAMENTI STRUTTURALI
RACCOMANDATI, POSSIBILI CONTROLLI)**



PROGRAMMA D'AZIONE: OBBLIGHI e DIVIETI

In generale, **tutte le aziende agricole** devono:

- Osservare le **limitazioni** previste per l'impiego di **letame, liquami, ammendanti organici o altri concimi azotati** in relazione a **distanze da corsi d'acqua, laghi, o arenili**, alla pendenza, alla presenza di **terreni gelati, saturi d'acqua o con falda affiorante**;
- **Tenere il Registro di Campagna** conforme al modello predisposto dalla Regione Liguria su cui devono essere annotati tra l'altro gli apporti fertilizzanti e le operazioni colturali;
- **Non effettuare fertirrigazioni con metodo a scorrimento.**



PROGRAMMA D'AZIONE: OBBLIGHI e DIVIETI

Aziende zootecniche:

- Obbligo di corretta gestione della fertilizzazione e delle pratiche agronomiche circa le **limitazioni** all'uso di **letame e liquami (170 Kg/ha/anno)**, al relativo **stoccaggio** e trattamento nonché alla tecnica di distribuzione e al rispetto delle dosi;
- eventuale redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (**PUA se N al campo > 3000Kg/anno**) e relative **comunicazioni** obbligatorie (da 1000 a 3000; esente <1000).



PROGRAMMA D'AZIONE: OBBLIGHI e DIVIETI

Aziende non zootecniche:

- **Divieto** di utilizzo di sistemi di coltivazione **idroponica** “fuori suolo” a **ciclo aperto** (senza recupero della soluzione nutritiva);
- **Divieto** della **distribuzione** in campo di **fertilizzanti azotati** in **determinati periodi stagionali ed in quantità superiore a quanto previsto dal Programma d’Azione per le diverse colture**;
- Gli impianti di fertirrigazione per aspersione (a pioggia), sono fortemente sconsigliati; per le coltivazioni in vaso in pieno campo **sono consentiti al massimo 5 interventi di fertirrigazione/anno e sono vietati dal 1° novembre al 15 gennaio**;
- **Obbligo** di:
 - redigere un **piano di concimazione annuale**;
 - effettuare **una analisi chimico fisica del suolo almeno ogni tre anni**;
 - **non apportare in un’unica distribuzione** quantità superiori ai **50 kg/Ha** di azoto;



È possibile reperire ulteriori informazioni sulle norme che regolano la “Condizionalità” e l’applicazione della Direttiva Nitrati in Liguria sul portale agricolo regionale:

www.agriligurianet.it

Grazie per l’attenzione